

La Cassazione ha accolto il ricorso del «prete padrone» di Africo Nuovo

E la 'ndrangheta fa festa

Libero don Stilo, Piromalli invece va in ospedale

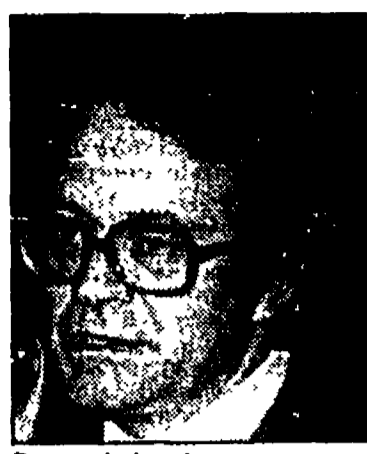
Il boss condannato a Palmi trasferito nello stesso posto da dove 2 mafiosi son già fuggiti



Peppino Piromalli

«Il caso Tortora Qualcosa di più di uno scivolone»

Parla Franco Luberti, componente laico del Consiglio Superiore della Magistratura



Franco Luberti

Dalla nostra redazione
CATANZARO — Due colpi in un sol giorno non è roba da poco. Eppure alla mafia calabrese e a due fra i suoi maggiori esponenti è riuscito in questo torrido fine luglio...

ROMA — Ormai è finita un po' in burletta, con una completa retroscena. Ma tra tante voci che si sono levate in questi giorni a contestare la confusa campagna antigliudici di Martelli e Pannella ha colpito un silenzio, quello del Consiglio superiore della magistratura...

Procuratore generale della Cassazione, correttamente esercitata. Avevamo l'obbligo di intervenire. E siamo intervenuti tanto bene che qualche giudice ci ha teso un'imboscata giudiziaria per farci "sciogliere". Gli stessi protagonisti di oggi non lesinano al Csm attacchi strampalati...

Il br Senzani rimane in cella (per ora)

Ma Martinazzoli farà un'ispezione

Il ministro risponde alla Camera - Violante: «Ci sono stati ritardi inammissibili» - Un personaggio-chiave delle trame

ROMA — Giovanni Senzani, uno dei protagonisti più torbidi della torbida storia delle Br in carcere, rimarrà in carcere. L'ha comunicato il guardasigilli Mino Martinazzoli alla commissione giustizia della Camera...

«Ritardi inammissibili» — ha commentato Luciano Violante — con cui si sta perseguendo un personaggio che, fra l'altro, è presente con un ruolo-chiave nell'inchiesta su caso Cirillo...

Napoli, rinviato al 2 settembre il maxi processo

Un avvocato smentisce Pannella - Intanto a Messina si procede con rito sommario

ROMA — Tutto secondo copione: il processo alla camorra nel quale è imputato Enzo Tortora è stato rinviato al 2 settembre. Ieri mattina alle 9.30 il presidente del tribunale Sansone ha letto il decreto che rinvia l'udienza per quella data ed ha poi passato la parola all'avvocato Cafiero, presidente della camera penale del tribunale di Napoli...

Ma si spacca lo scudocrociato

Difesa ambiente, la Dc tenta di snaturare al Senato è decreto Galasso

ROMA — Appena posto in discussione alla commissione Pubblica Istruzione del Senato, il decreto per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale, conosciuto come «decreto Galasso», che l'altro ieri aveva ottenuto i requisiti di costituzionalità dell'assemblea di Palazzo Madama...

Rai, in esclusiva cartoni animati e film della «Walt Disney»

ROMA — Rai si è assicurata in esclusiva per 6 anni film e telefilm della «Walt Disney». L'accordo — ratificato ieri dal consiglio di amministrazione — prevede diritti d'opzione per produzioni future della famosa casa americana e coproduzioni di programmi tv...

La sciagura in Val di Stava, due in libertà provvisoria

TRENTO — Il magistrato che coordina l'inchiesta sulla sciagura di Stava ha concesso la libertà provvisoria a Mario Garavana e Matteo Tomasi, due delle cinque persone contro le quali all'indomani del disastro, era stato spedito ordine di cattura...

Regione Liguria: nuovo ordine di cattura per Gualco

GENOVA — Nell'ambito delle indagini sui finanziamenti ai corsi professionali, la procura della Repubblica di Genova ha notificato un secondo ordine di cattura a Giacomo Gualco, il presidente della commissione di dimissionario della Regione Liguria...

Incendio a Porto Marghera Due operai ustionati

PORTO MARGHERA (Venezia) — Grave incendio in raffineria a Porto Marghera. L'impianto nel quale è scoppiato è il «Wis breaking», specializzato nella raffinazione di oli combustibili dai quali vengono ricavati benzina, Gpl, gasolio e altro. Secondo le prime informazioni, le fiamme avrebbero avuto origine in un «fornetto» dell'impianto...

Guardia muore nel Messinese a causa di un ordigno bellico

MESSINA — Antonio Presti, 23 anni, guardia forestale, è morto durante le operazioni di spegnimento di un incendio nei boschi del Messinese per lo scoppio di un residuo bellico, causato probabilmente dal calore delle fiamme. Il giovane, che era stato assunto con un contratto a termine biennale, era in compagnia di due colleghi che sono rimasti feriti in modo lieve dalle schegge dell'ordigno...

Oggi a Roma i funerali del compagno Oddone Bassoli

ROMA — È morto a Roma il compagno Oddone Bassoli, ex operaio della fabbrica «Fiorentini», tra gli animatori e organizzatori della lotta e iniziativa sindacale nell'industria romana. E proprio per il suo impegno venne licenziato. Il compagno Oddone dopo il suo licenziamento passò a lavorare in direzione, come autista e accompagnatore del compagno D'Onofrio e in seguito del compagno Palotta...

Il Partito

I senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di oggi giovedì (ore 10 e ore 17) e SENZA ECCEZIONE alle sedute di venerdì ore 9.

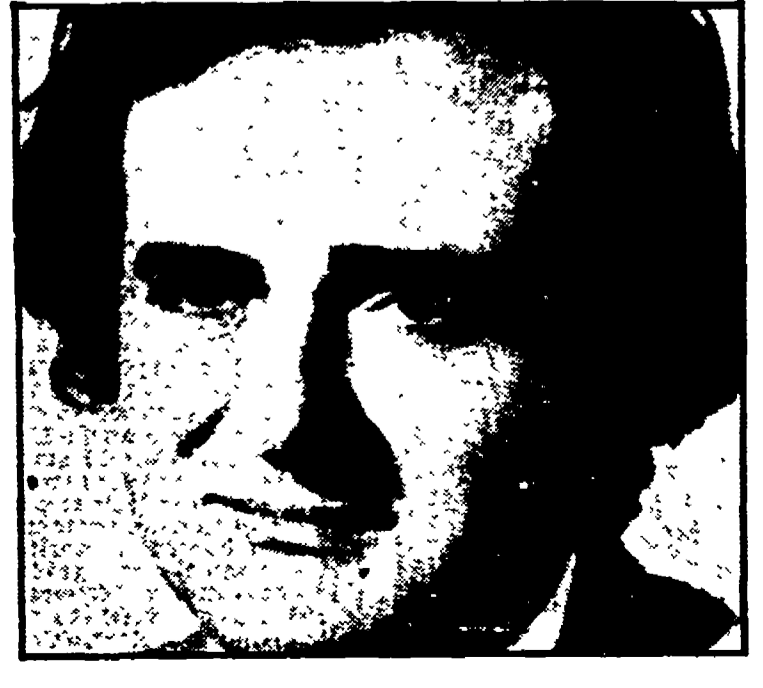
Mentre i giudici condannano i boss arrestati nell'ultimo blitz condotto dal commissario di Palermo

Forse c'è una traccia per l'omicidio Montana

Dalla nostra redazione
PALERMO — A che punto sono le indagini sull'uccisione del commissario Beppe Montana? Anche se gli inquirenti preferiscono minimizzare gli esiti, con risposte troppovasive per non apparire calcolate, sembra che qualcosa si stia muovendo; è probabile cioè che i piccoli tasselli — già raccolti — possano in tempi brevi comporre un solo mosaico investigativo. Il metodo fondamentale è quello dei «controlli incrociati». Punto di partenza le caratteristiche delle auto utilizzate dai killer dopo aver abbandonato — intendiamo — la Ritiro a bordo della quale erano giunti a Porticello...

«commissione esaminatrice» insomma per evitare di drammatizzare particolari: magari insignificanti e di sottovalutare nello stesso tempo una catena di coincidenze magari troppo lunga. Se la prova «regge» anche di fronte a valide contestazioni si continua ad andare avanti. Dischi verdi da parte della commissione ne sarebbero scattati più di uno. Ma non moltissimi. D'altra parte, fra Bagneria, Casteldaccia e Porticello, sono concentrate — perché qui hanno terreni, ville, attività commerciali — le famiglie più rappresentative della mafia vincente (i Greco, i Vernengo, i Marchese, per citarne solo alcune). Vere e proprie dinastie, solo in minima parte lambite da un'indagine, da una comunicazione giudiziaria, da un avviso di reato o da una condanna, quindi composte prevalentemente da nomi «puliti»...

Controlli incrociati sull'auto dei killer e perquisizioni nella zona di Corleone Scalfaro risponde sulle carenze nell'organico
Giuseppe Montana



di Mongerbino aveva appesa al muro una gigantografia della zona ripromettendosi, anche se alla vigilia delle ferie, di farsi le idee più chiare su molti dei suoi «vicini di casa». Poi, c'è un'altra direzione delle ricerche: l'entroterra del palermitano, fino alle pendici dei comuni montani delle Madonie. Il blitz ieri dei carabinieri a Corleone: si è parlato di «normali controlli», di perquisizioni in abitazioni, bar e macellerie di proprietà di parenti o amici di alcuni latitanti. Il bilancio dell'operazione non è stato reso noto. Ieri intanto è flocata la prima condanna per gli uomini arrestati nel blitz di Cefalù, ultima operazione sul campo del commissario Montana. Come si ricorderà Tommaso Cannella, nuovo capomafia di Prizzi, nonché fidato braccio destro di Michele Greco, si preparava a dar inizio a un summit proprio alla villa già circondata dai poliziotti. Insieme a lui altri capimafia ai quali si era giunti anche utilizzando uno spezzone investigativo relativo alla scoperta ad Alcamo — più di un mese fa — della mega raffineria d'eroina. Nella casa erano state trovate armi e munizioni: i giudici del tribunale di Termini Imerese hanno condannato col rito per direttissima a due anni e sei mesi di reclusione Cannella, Pietro Messicanti Vitale, boss di Villabate, e Antonio D'Amico, personaggio di spicco a Bagheria. I tre rimangono in attesa del processo per il reato di associazione di tipo mafioso mentre si continua a scavare per accertare l'esistenza di un eventuale nesso tra il loro arresto e l'«esemplare» punizione inferta al funzionario della squadra mobile. Fin qui le indagini. Intanto corrono voci — prive comunque di riscontri obiettivi — che dopo i clamorosi rovesci subiti a causa delle confessioni di Buscetta, Contorno e tanti altri pentiti, la mafia vincente, vale a dire quella del corleone, avrebbe cooptato d'urgenza nella supercupola almeno una trentina di nuovi «uomini d'onore», sconosciuti perché assolutamente privi di precedenti penali. Un gotha ristrettissimo col compito di guidare tutte le «famiglie» in questa difficile fase di transizione verso nuovi equilibri. Infine da registrare, ieri, la risposta del ministro Scalfaro a un'interrogazione dei deputati comunisti Mannino, Gualandri e Torelli sul mancato adeguamento dei mezzi in dotazione alla squadra mobile di Palermo. L'interrogazione era del febbraio scorso e riportava una nota di protesta del personale della questura. Il ministro risponde brevemente affermando che di recente si è provveduto all'invio di altro personale a Palermo e all'adeguamento di alcuni mezzi tecnici, e che comunque il problema potrà essere risolto solo più in là quando diverrà operativo l'allargamento degli organici di polizia.

Saverio Lodato